



5 maggio 1914.

1/5

IL DIRETTORE GENERALE

Illustre Presidente,

Le occupo il debito di questi formulati
insera sul problema delle riassicurazioni;
e che oggi presenteremo al Consiglio.

Perché in questo momento sono più fa-
cili gli incidenti di frontiera; ho acceduto
a tutte le soppressioni e modificazioni
che di sono volute; per loro parte, è an-
che perché mi sembra un po' difficile,
a non dire altro, che noi si possa lici-
tare con la soppressione di qualche
periodo la discussione del Consiglio;
la quale certamente sarà letta a



discutere la situazione del Libitino
 rispetto alle riassicurazioni; che
 oggi non facciamo, col doppio dan-
 no di un onere notevolmente
 maggiore nella liquidazione di
 sinistri e di un' accettazione
 di rischi di necessità dentata
 per l' uscita alle mani e le
fare fisiche prevalenti agli
assicurati. —

L'articolo o questo primo è
comparso affatto; esso proprio
non discussione le me ten
deve che si discussione fin

colle insino, una favorevole alle riassicu-

razioni ^{passive} per la convenienza di fradiz-

zare i rischi ingenti e alle riassi-

curazioni attive che sono con-

nesse alle prime, almeno in pratica,

e che noi avremmo potuto di-

gnoscere; l'altra tendenza che ritie-

neva inutile e dannosa la

riassicurazione passiva, e che

ad chiudiamo la metà a vedersi

il bisogno, proponeva di addossare

con larga organizzazione rischi

esterni e rischi interni ingenti



per formare presso l'Istituto la
attualita' dei vari ingest. Dea

quella beduca pare con po dimen
ricata; e così non possono dal
questionario i dei primi questi.

Intanto l'Istituto ricerca ancora
conoscere gli spazi che ella ha
sempre appoggiati, senza la valvola
d'arresto alla massimizzazione

dei cedenti che in questi
primi anni parebbe d' investi

mentre vantaggio, specie per

rendere piu' agile e industriale





IL DIRETTORE GENERALE

2

5

l'archivio.

Oltant'anni non resta che

confidare nel lavoro della Comm.^{ia} e

nell'ampiezza delle discussioni sue; e

per questo la discussione di oggi

può essere semplice e limitata.

All'approvazione del nuovo que-

stionario, per non iniziare un

debatto che difficilmente si con-

terrebbe a conclusioni precise

e concise

Per la questione del voto, il relatore

della Comm.^{ia} al pare disposto se non



IL DIRETTORE GENERALE
DELLA
PENSIONE

a comunicazioni e interesse al

Dir. P., almeno a finire il suo

incarico, incarico anzitutto prima

ma che fu poi oggetto di per-

manenti - Hanno a vedere; ora

suoi la Camera ha finito i

suoi lavori da più di un mese,

e si trattava, sulla base

di conclusioni largamente

discusse durante tre mesi

di formulare il testo delle

liberazioni da proporre

al Consiglio e di ammettere



7

di illustrarle brevemente. Ma la
Comun. è stata dimenticata, e il lavoro
perde altro individuo e altre pro-
prietà, a quanto sembra —

Con affettuosa ossequio

L'Espresso, Roma
L. Scacchi



ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
IL DIRETTORE GENERALE

13 agosto 1914,

Mr. Presidente,

Le accludo i due verbali delle adunanze di
Comitato 5 e 7 agosto, provvidenza Ma-
galdi, per il suo visto. Per la così
avve notizia delle deliberazioni prese.

Anche l'Adunanza di Consiglio
ha avuto luogo ieri l'altro, mag-
aldi; e sono state ratificate alcune
deliberazioni prese d'urgenza, come
bleada. — Tutto si è svolto
regolarmente; alla sua quiete
rimane tranquillo. —

Circa l'accordo con la A. S.

11/11/1914



Interessa, dopo la lettera approvata dal
Ministro M. Cesaro, a firma di S. E.

Trubini, non fu possibile ulteriore
cambio. Si è aggiunto che

procedi di prima istanza
con l'esp. am. Uccardo, che

ha preso parte alle convers.
aiori col com. Barbaud e

col com. Parodi. —

Off. di Segreteria del S. M.

[Signature]

[Signature]



IL DIRETTORE GENERALE

11 agosto

10

Ill. Presidente,

Le invio, con viva preghiera di restituzione, il verbale di un'adunanza tenuta oggi dal Com. di ammi-
-

convocato in seduta d'urgenza

dal Vice Presidente. Si è deliberato

sulla questione del rischio di guerra

su, che ella già conosce e

a riguardo alla quale Le invio

due verbali di Comitato, che

sono ancora presso di Lei. —

Il Com. mi ha dato un'assen-

dato di rassegnare subito al
 Ministro il verbale della
 deliberazione odierna; ciò
 che farò appena brava
 abbia preso conoscenza. —

La deliberazione è stata
 presa dal Corso, dopo
 una semplice lettura e
 qualche breve osservazione.

Ma una notevole discussione
 d'ora fatta stamane, in
 adunanza preparatoria di
 Covinto. —

La deliberazione presa non risolve
 le difficoltà al momento, e
 ne crea di nuove. Forse si
 dovrà tornare sull'argomento,
 e perfino se il Ministro di
 Tesoro non vorrà acconsentire
 a fare assumere al Tesoro un
 indeterminato obbligo di rivalle.

Mitengo a Sua disposizione di
 materia, se ella vorrà darvi
 un momento di udienza

Con ossequio cordale, il Suo

Devereux



IL DIRETTORE GENERALE

19 agosto 1914

Signor Presidente,

Le accludo:

a) il verbale della penultima adunanza di Consiglio (14 agosto), richiamando la Sua attenzione sulla parte che riguarda le assicurazioni marittime (pag. 5 e 6);

per il rimanente - rischio di guerra nelle assicurazioni della vita - alla cui parte già fatto, avendo approvato il successivo verbale dell'adunanza di Consiglio

che si tiene lo stesso giorno;

b) il verbale della penultima adunanza di Consiglio (11 agosto)

nel quale sono contenuti i dati più
importanti del movimento degli
affari nostri e dell'incassi a
tutto luglio. In complesso le

colle vanno bene, tenuto

conto del momento, ma sono

evidenti la diminuzione della

produzione e anche una

certa sosta negli incassi

nel mese corrente. Le acchi-

do alcuni prospetti sul
movimento del portafoglio

e dell'incassi, a tutto il

17 agosto -

Col desiderio di ossequiarla pesso-
nalmente, e con sensi di viva
ammirazione ed ossequio

il D^{no}

[Signature]

[Signature]



IL DIRETTORE GENERALE

15
20 agosto

Lu. Peridute,

Le comunico, con preghiera di restituzione,
la risposta del Ministero sulla questione
del rischio di guerra nelle assicurazioni-vita.

Alisco la minuta della lettera con
la quale il verbale del Cons. di ammin.
fu trasmesso al Ministero.

Mi tengo a sua disposizione
per qualunque chiarimento. Ma
è un rammarico mio che si
debba procedere di urgenza
ad attenuare il rischio special-
mente di guerra, con cui finora le

più antiche e solidi imprese di
 assicurazione, specialmente stra-
 niere. La cosa sarà trattata
 domani in Comitato Perma-
 nente, se nulla osta da
 parte sua.

La presengo che domani
 alle 10 sarebbe riunita l'Adun.
 del Comitato,
 e anche con intervento di
 Cassini, Saffiida, per discutere
 anche la questione del
rischio di guerra per le
navi e i rapporti via

restituire. Se ben vuole, posso
lei nel pomeriggio in Banca
per le eventuali istruzioni.

H. No

Roma, 20 - 8 - 1914

105 19



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL VICE PRESIDENTE

Mio caro Ronald

Avrei ricevuto a quest' ora copia della lettera del Ministero di Agricoltura con la quale si dichiara che il Ministero del Tesoro non intende assumere la garanzia per gli eventuali scatti nella mortalità.

È presentata per il caso di guerra, adducendo una ragione assai puerile. A quel rifiuto del Ministero del Tesoro si associa il Ministero dell' Agricoltura, che si era mostrato con noi entusiasta della nostra proposta!...

Roma - 8 - 09

20



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL VICE PRESIDENTE

Tutto ciò è semplicemente
 doloroso. Lo Stato assume l'o-
 ner, via pure per un pubblico
 interesse, del rischio marittimo
 di guerra a favore s. armatori
 che pure lucrano nei trasporti
 e rifiuta un eventuale e forse
 nullo concorso quando è in
 gioco la vita dei nostri concit-
 tadini che versano il sangue per
 l'onore e per la integrità della
 patria!

Lei si dimostrò favorevole
 alla nostra proposta, mentre il
 Direttore Generale era contrario; lo-



no quindi persuaso che anche
 tu sul rifiuto del Governo avrai
 dispiacere. In ogni modo ho voluto
 manifestarti l'ansioso mio al
 riguardo, per persuaderti che tu
 già lo conoscessi.

Io aveva pensato se non
 fosse conveniente informare della
 cosa il Presidente del Consiglio,
 ma mi n'è fatto osservare che
 la miglior cosa per noi è di
 non farne niente e d'accettare
 quelle qualsiasi proposte che per
 l'assicurazione del rischio di
 guerra ci saranno fatte dal
 Direttore Generale.

Domani mattina abbiamo
 Comitato e non so se tu potrai.

interveni per presiderlo; ma
mi piacerebbe molto se tu
potessi venire alla adunanza
del Consiglio che avra' luogo
sabato.

Di porgo cordalissimi
saluti.

Alfredo
Magalhães.

21/8/14

Caro Amico,

Ho letto la riporto del M^o
 d'agr. e cam., ispirato dalla
 mente del Ministro del Lago.
 A mio avviso, tale riporto
 mette l'Etat nelle condi-
 zione di ritirare puramente
 e semplicemente le sue par-
 te, e di fare ne più un
 caso dell'empower ordinario
 di aff'empower. In questo

sempre ho scritto più spesso
al Direttore generale.

Per l'adempimento di sabato del
Compiglio parò certamente: sta,
ma non mi par possibile di
rimuovermi dalla Arena.

Che piarni, amici miei! Li
stringo la mano con affetto aut.
co, salute gli amici comuni.

In Venezia.

Dr. V. Pavesi



20/ VIII / 14

16 25

Reverendo Signor. Tocci,

Le restituisco: proprio che ella ha avuta
la cortesia di comunicarmi. Nella lettera
del Ministero d'agr. si vede ^{il criterio} ~~la massima~~
^{risultato}
~~dispendio~~ del Ministero del Tesoro. Dopo
ciò, e mi pare che si designa l'età d'età
cada, e che urge di provvedere all'assicurazione
dei rischi di guerra e simili, e delle
altre imprese d'assicurazione. - So come
casi propri, che non può sperare di poter
interventire, direttamente, alla riunione del

Comitato. Le prego di sollecitarmi il
Com. Magaldi e gli amici.

Angelo